

COVONE DI VENTO



COVONE DI VENTO

Casa del Vecchio APS Vetto d'Enza (RE), via Campazzi 1

**Liceo Artistico Statale "G. Chierici", Reggio Emilia, classe 5H Architettura e Ambiente
coordinamento Silvia La Ferrara**

**LAAI – Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante
Antonella De Nisco, Giorgio Teggi**

*Spumeggiante, fredda
fiorita acqua dei torrenti,
un incanto mi dai
che più bello non conobbi mai;
il tuo rumore mi fa sordo,
nascono echi nel mio cuore.
Dove sono? Fra grandi massi
arrugginiti, alberi, selve
percorse da ombrosi sentieri?
Il sole mi fa un po' sudare,
mi dora. Oh, questo rumore tranquillo,
questa solitudine.
E quel mulino che si vede e non si vede
fra i castagni, abbandonato.
Mi sento stanco, felice
come una nuvola o un albero bagnato.*

Attilio Bertolucci, *Torrente*

COVONE di VENTO come esperienza di arte ambientale, evento e poetica installazione, realizzata in residenza, presso “La Casa del Vecchio” (nel vicino appennino). Partendo dalla storia personale del “Vecchio costruttore di covoni”, proprietario della casa e dei terreni limitrofi, costruiremo una installazione capace di ricordare, segnalare e accogliere. Non un covone di paglia ma di aria, forma mutevole, capace di filtrare la luce, riparare dal sole, diventare segnale---metafora di un paesaggio che necessita di scoperta, cura, incontri e socialità diffuse.

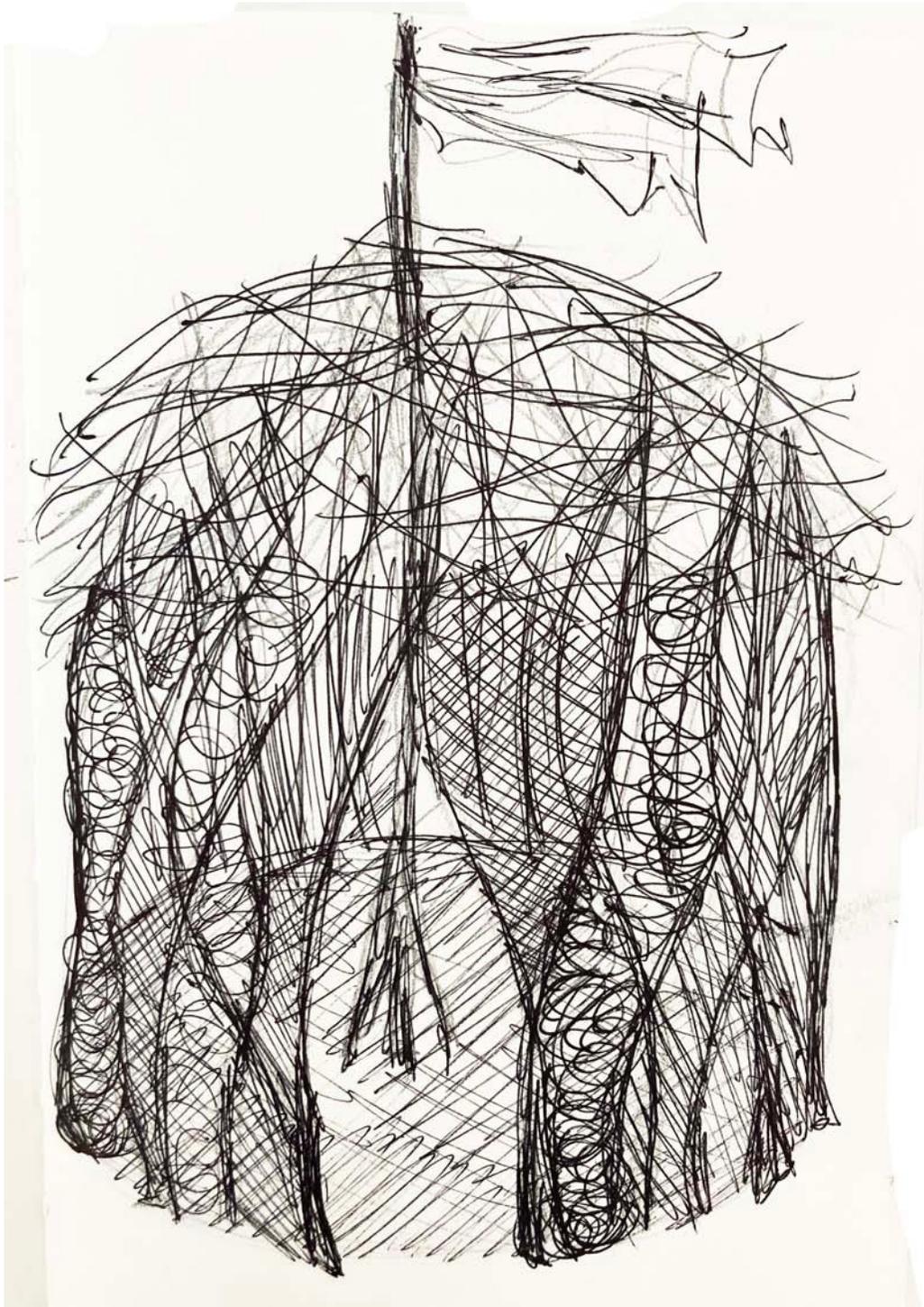
COVONE di VENTO come poesia dei campi, proiezione della natura che è dentro di noi. Il covone, mirabile costruzione agricola, ripensato in naturali forme intrecciate e capaci di cogliere la variazione della luce nel corso della giornata e delle stagioni. Covone---scultura, intreccio di rami e di aria entro le quali entrare, sostare, respirare o sospirare.

La classe sperimenterà un esercizio creativo che l'Associazione LAAI definisce ***manutenzione poetica***.

La **co---partecipazione** al workshop con l'artista come esperienza che serve ad approfondire l'osservazione di quello strano spazio che si trova “tra” le cose e ci invita con il gesto e l'intreccio, ad ascoltare, guardare e riscoprire spazio e luoghi.

Covoni, la fine dell'estate
Claude Monet, 1890



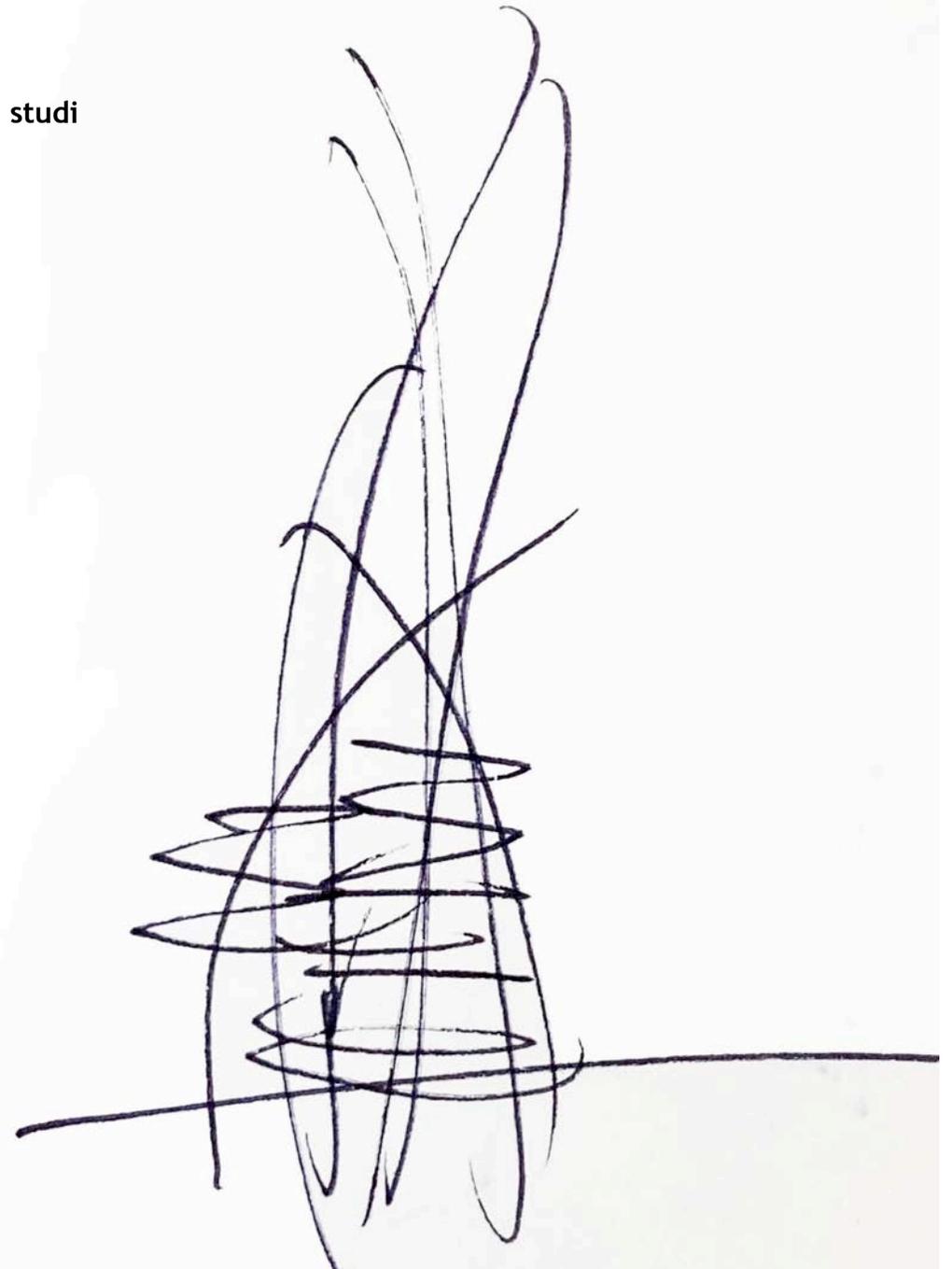
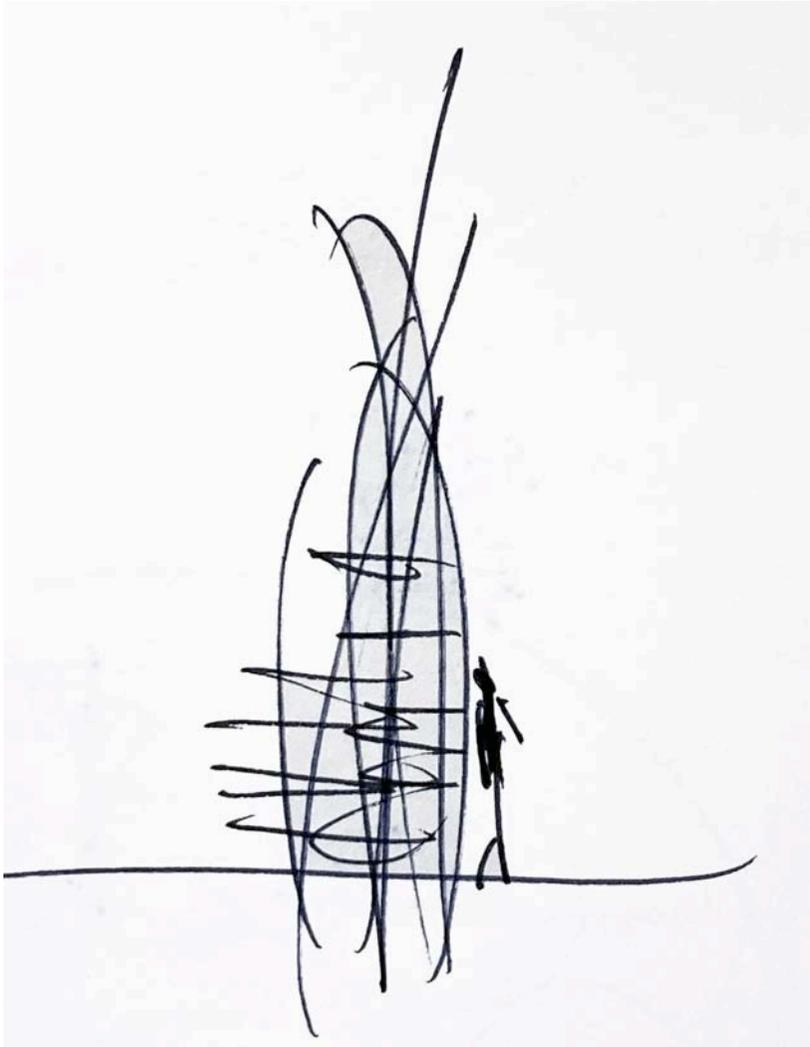


COVONE DI VENTO

studi

COVONE DI VENTO

studi





COVONE DI VENTO

studi

COVONE DI VENTO

studi



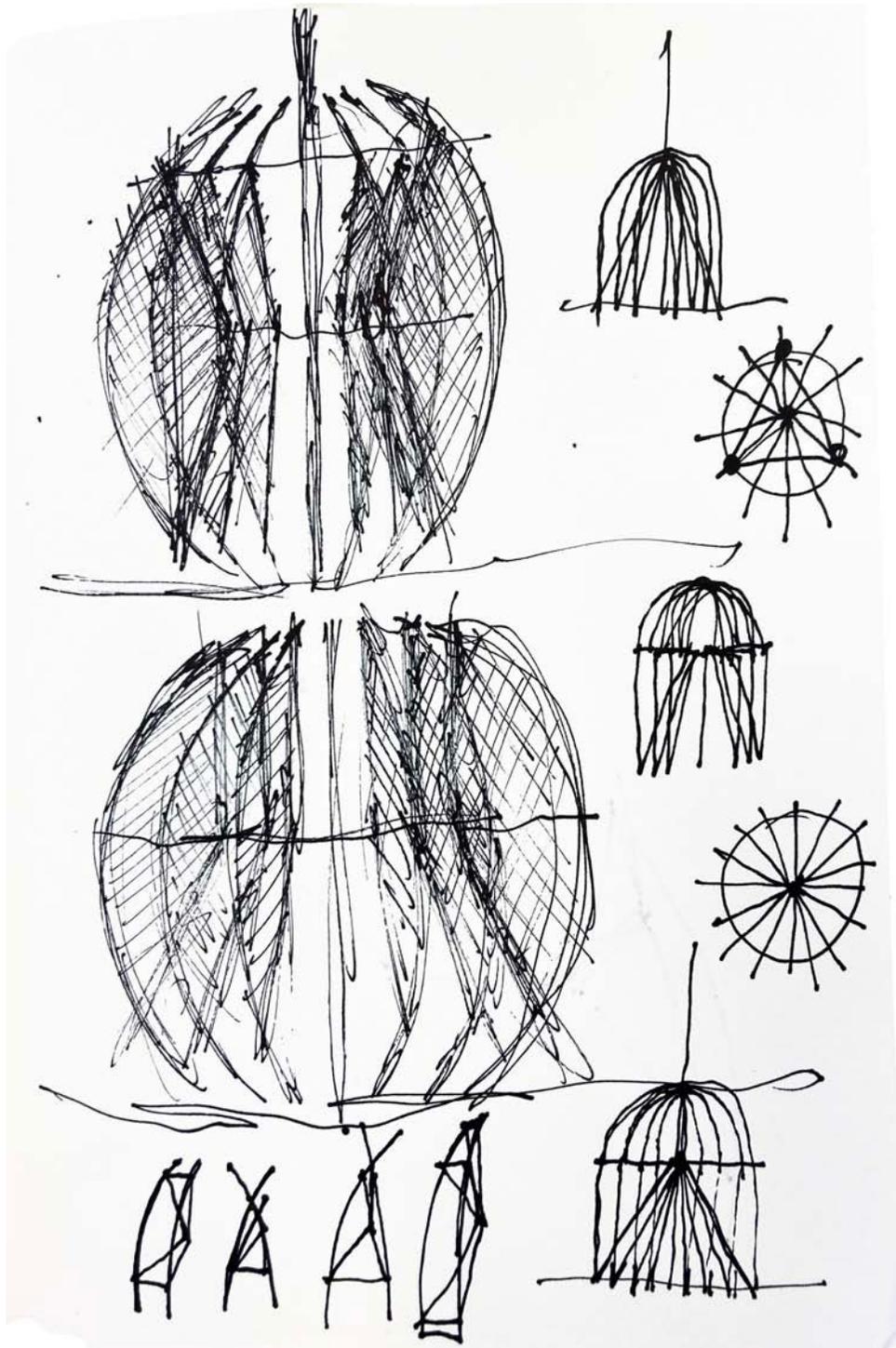
COVONE DI VENTO

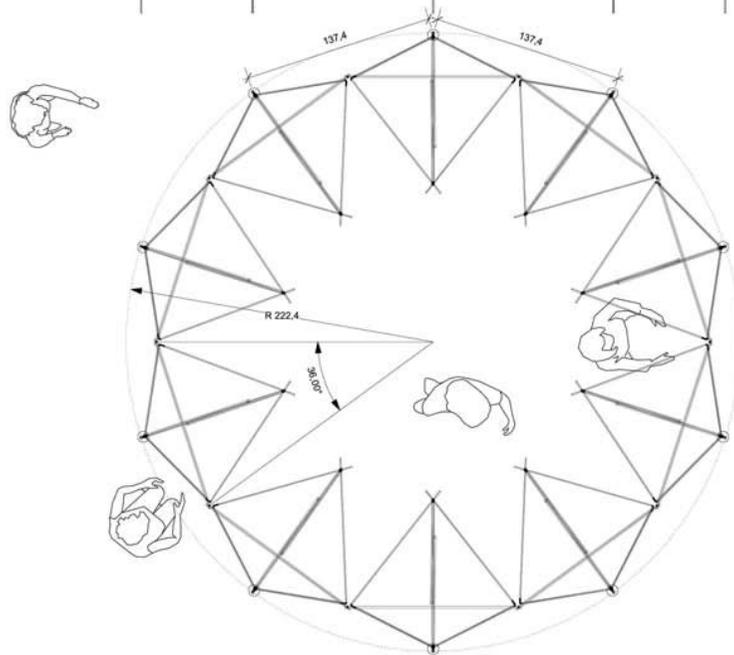
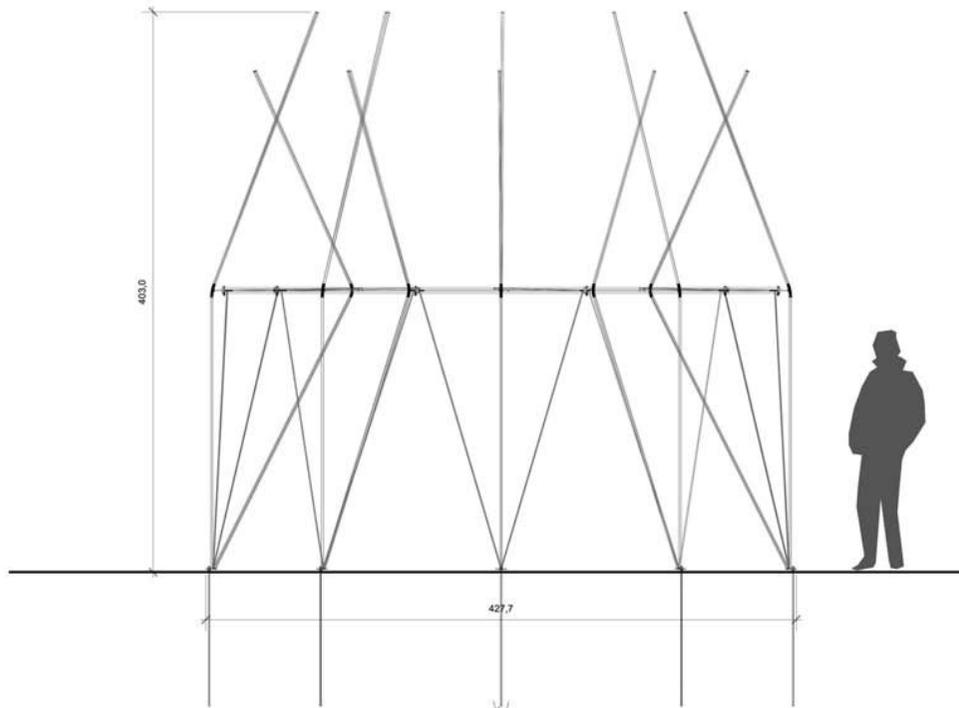
studi

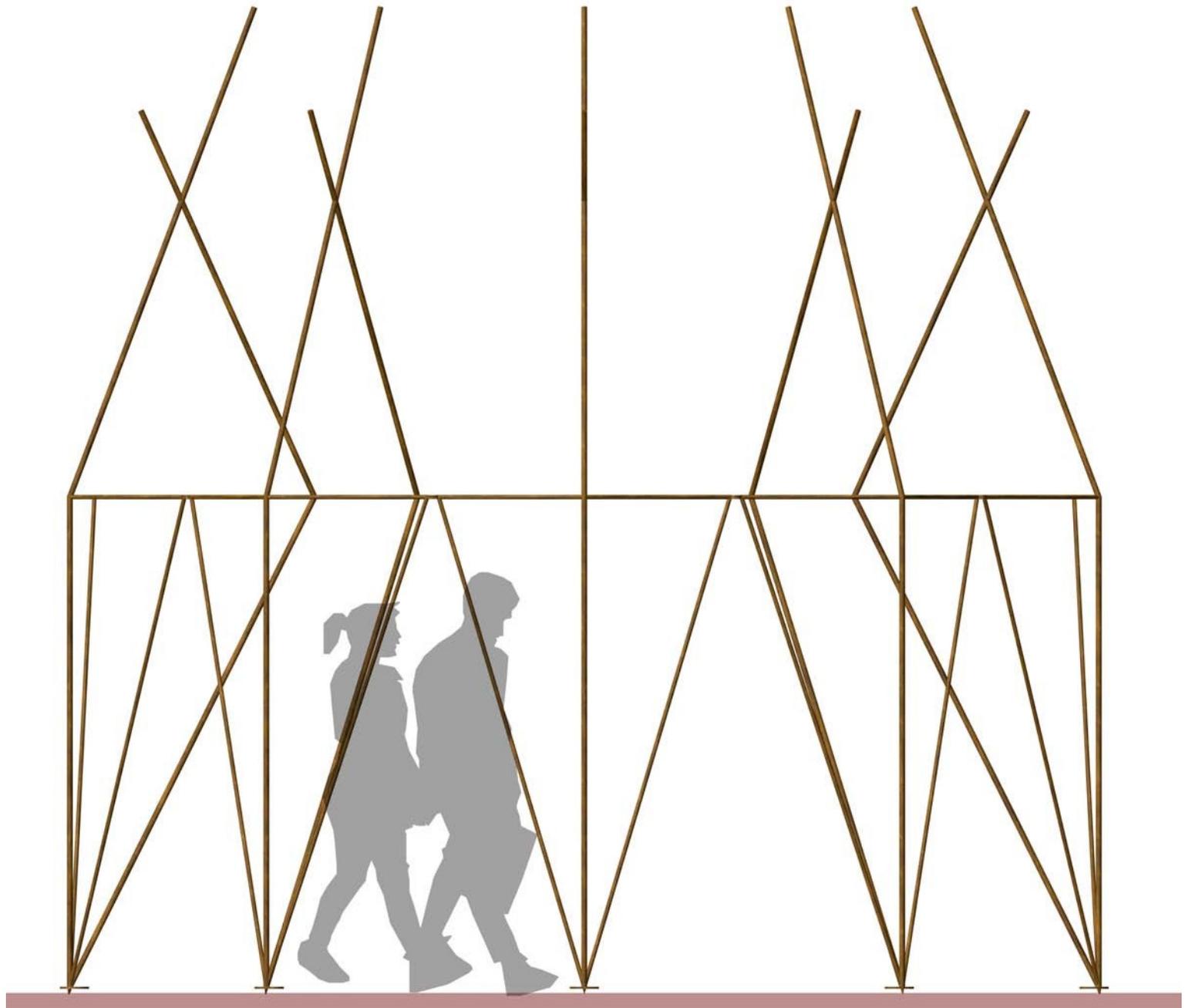


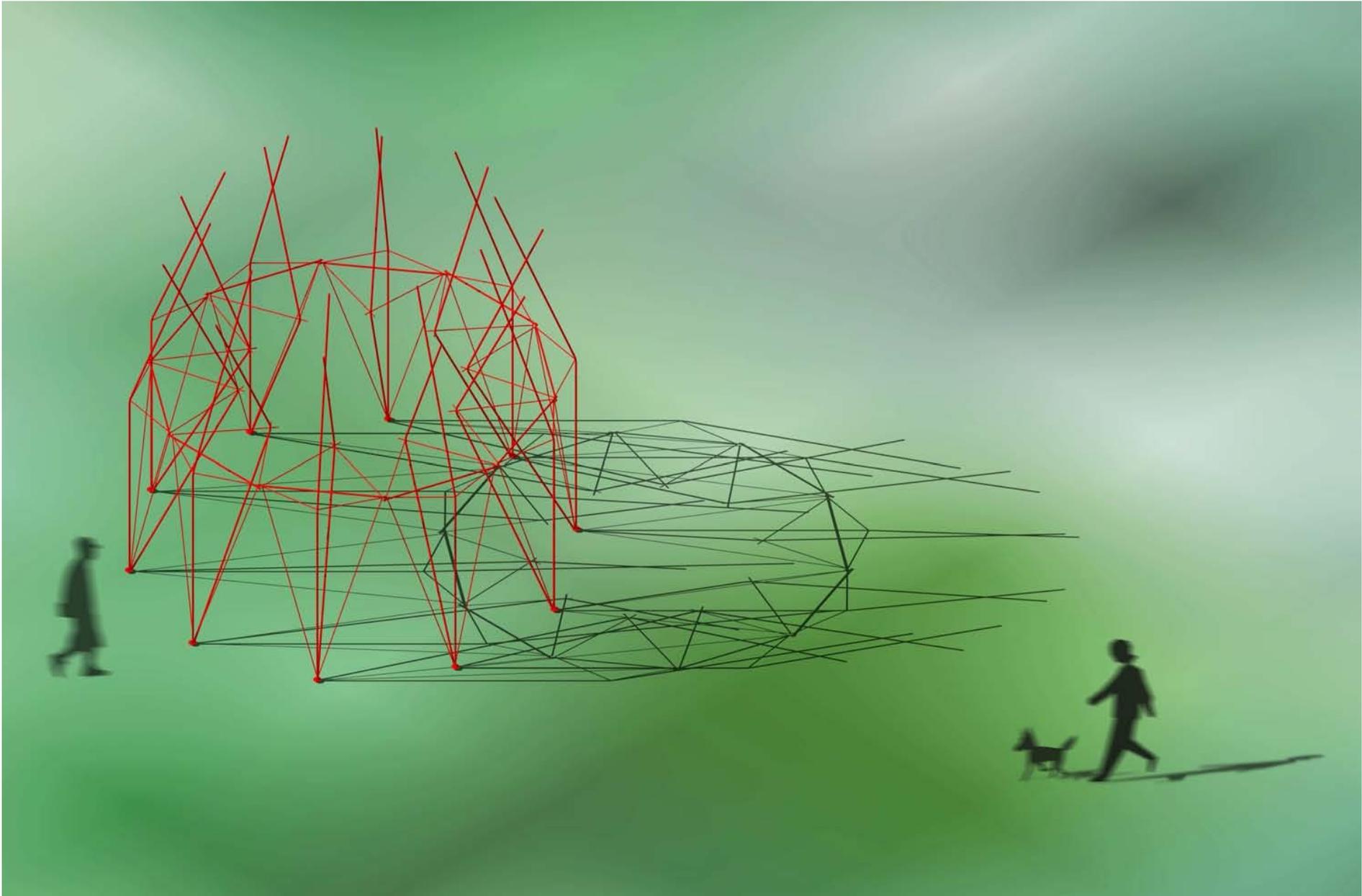
COVONE DI VENTO

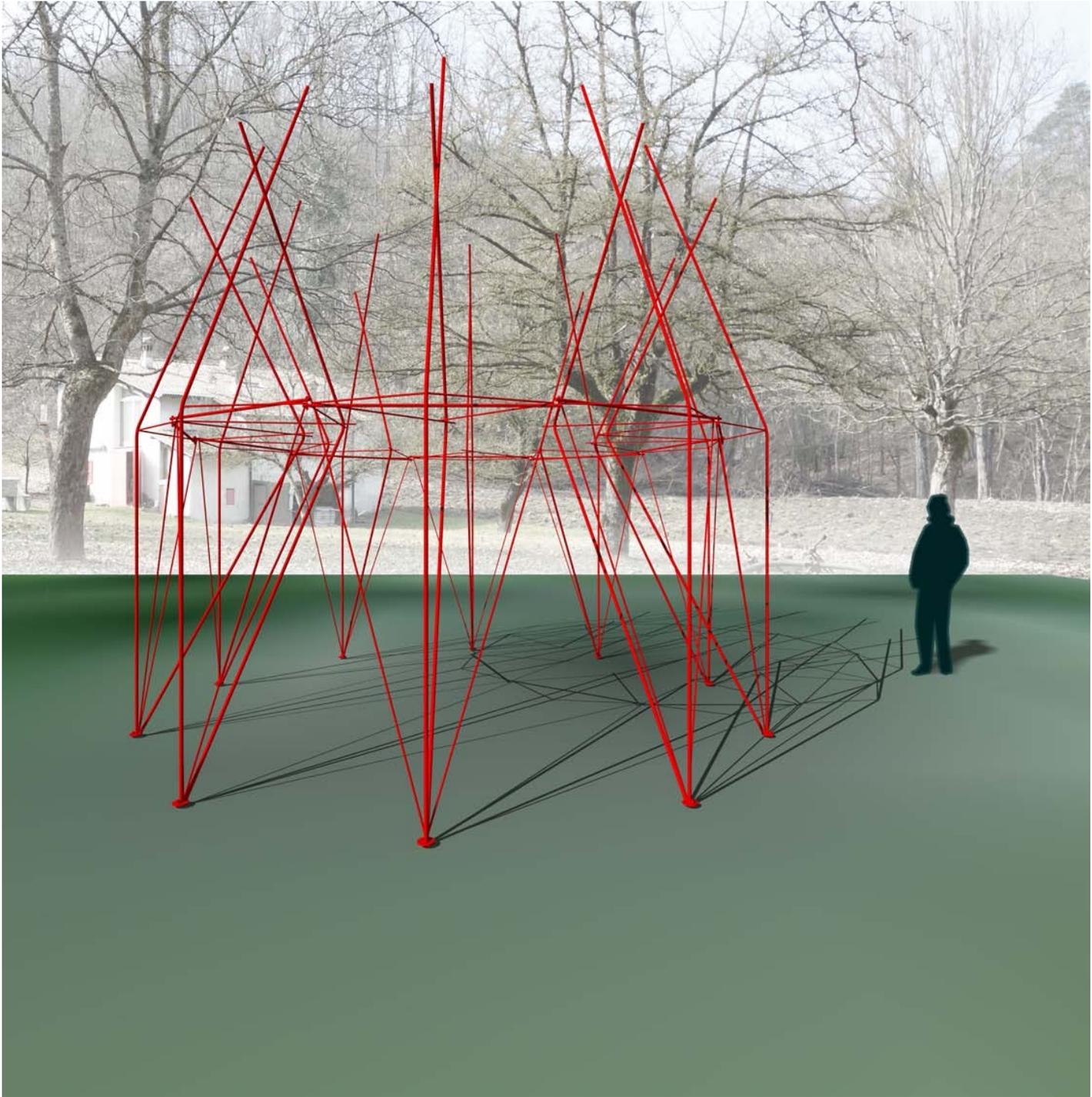
studi

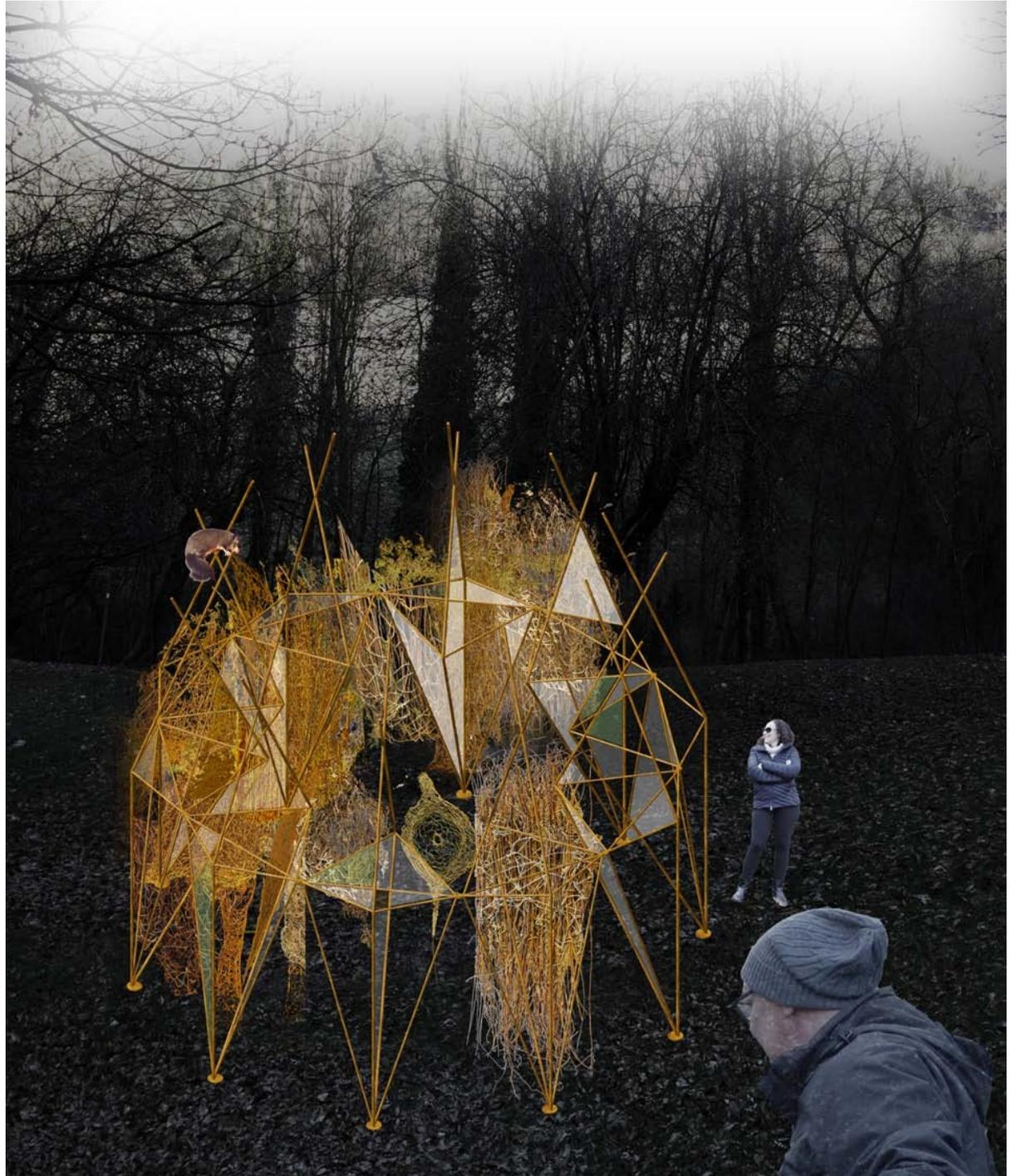
















1. Preparazione:

PROGETTO: progetto e telai/semilavorati a cura di LAAI

STRUTTURA: realizzazione con il fabbro;

MONTAGGIO: realizzata dall'Associazione Casa del Vecchio aps e Associazione LAAI.

Materiali:

--- l'intervento si inserisce nella radura con supporti preesistenti, struttura in ferro, midollino, sisal e potature di tralci provenienti dalle piantagioni limitrofe e con materiali forniti da LAAI.

2. Tempi:

--- incontro con l'artista per la presentazione del progetto **COVONE di Vento** presso Liceo Chierici (lunedì **2 maggio 2022**)

--- Laboratorio PCTO della classe 5H Architettura e Ambiente suddiviso in due gruppi **16---21 maggio 2022** presso sede Casa del Vecchio con pernottamento (a cura dei docenti/ educatori) e presenza dell'artista

--- **INAUGURAZIONE/RESTITUZIONE delle attività GIORNATA DI FESTA 22 maggio 2022**

3. Workshop a cura dell'artista Antonella De Nisco prevede l'intreccio di potature con il coinvolgimento di un gruppo di allieve/i. L'attività creativa mantiene l'obiettivo di sperimentare nuove forme di utilizzo collettivo dello spazio come "*manutenzione poetica dei luoghi*":

--- *costruendo forme effimere, architetture naturali tessute/intrecciate che possono assumere una dimensione affettiva, simbolica, evocativa;*

--- *abitare, per qualche ora, i luoghi come un atto di ascolto, la capacità di immaginare oggetti, di riflettere sulla provvisorietà e sull'anima temporanea delle cose;*

--- *preservare i paesaggi naturali con azioni/oggetti semipermanenti o smontabili;*

--- *stare accanto, con---vivere facendo esperienza del luogo attraverso punti significativi---narrativi, entrare in contatto, organizzare un luogo;*

--- *il nostro occhio deve tornare a guardare, scegliere, inquadrare: allontanarsi dalle compressioni spazio---temporali che manipolano il nostro corpo con azioni precostituite e offrirsi al tempo attraverso nuove azioni;*

--- *uso dei materiali di scarto della natura come avvicinamento ad un'idea estetica da troppo tempo disabituata a cogliere la bellezza nella natura stessa;*

--- *partecipazione alla creazione anche di chi non è solitamente coinvolto nell'ambiente artistico, arte come dimensione naturale, in cui non c'è bisogno di essere esperti;*

--- *arte come incontro di socialità che si possono riproporre in altri contesti o/e capace di creare una ripercussione dove è stato realizzato un momento di condivisione e confronto rispetto alla personale esperienza di ogni partecipante.*

LAAI
LABORATORIO ARTE AMBIENTALE ITINERANTE
ANTONELLA DE NISCO/GIORGIO TEGGI

2022